



**MINISTERO DELL' ISTRUZIONE, DELL' UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO**

“Istituto Comprensivo Sottotenente Alfredo Aspri ”

SCUOLA INFANZIA - PRIMARIA - SECONDARIA DI 1° GRADO

Via degli Osci n. 1 04022 FONDI (LT) Tel. 0771531619 fax 0771531619

Codice Fiscale 90056200596 Codice Meccanografico LTIC85700L

email: ltic857001@istruzione.it pec: ltic857001@pec.istruzione.it

C.I. n. 63

Fondi, 19/11/2018

A tutto il personale
AI RE

Oggetto: Atto d'indirizzo del Dirigente Scolastico per la predisposizione del piano triennale dell'offerta formativa 2019/2022 art. 1, comma 14, legge n. 107/2015

Si allega alla presente l'atto di indirizzo del Dirigente Scolastico per la predisposizione del piano triennale dell'offerta formativa 2019/2022 art. 1, comma 14, legge n. 107/2015.

Si invita tutto il personale a prenderne visione.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Dott.ssa Adriana Izzo

(Firma sostituita a mezzo stampa ai sensi
dell'art. 3 co. 2 della L. n. 39/1993)

10

10

11

11

12

12

13

13

14

14



**MINISTERO DELL' ISTRUZIONE, DELL' UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO**

“Istituto Comprensivo Sottotenente Alfredo Aspri ”

SCUOLA INFANZIA - PRIMARIA - SECONDARIA DI 1° GRADO

Via degli Osci n. 1 04022 FONDI (LT) Tel. 0771531619 fax 0771531619

Codice Fiscale 90056200596 Codice Meccanografico LTIC85700L

email: ltic85700l@istruzione.it pec: ltic85700l@pec.istruzione.it

Prot. N. 4718/IV/B32

Fondi ,19/11/2018

AL COLLEGIO DEI DOCENTI

e p.c.

AL CONSIGLIO D'ISTITUTO

AI GENITORI

AL PERSONALE ATA

AL R.E.

ATTI

ALBO

**OGGETTO: ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA
PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA
2019/2022 ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015.**

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- VISTA la legge n. 107 del 13.07.2015 , recante la “*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*”;
- PRESO ATTO che l’art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:
 - 1) le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa (d’ora in poi: *Piano*);
 - 2) il piano deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
 - 3) il piano è approvato dal consiglio d’istituto;
 - 4) esso viene sottoposto alla verifica dell’USR per accertarne la compatibilità con i limiti d’organico assegnato e, all’esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
 - 5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;
- VISTA la nota MIUR 2852 del 05/09/2016
- VISTI i Decreti Legislativi 13 Aprile 2017 N.° 60.62.63.66

- VISTA la nota MIUR n.1143 del 17 Maggio 2018 avente per oggetto “ L’autonomia scolastica quale fondamento per il successo formativo di ognuno”
- VISTA la Nota MIUR n. 17832 del 16/10/2018 che definisce la nuova tempistica per la predisposizione del PTOF 2019/22
- SENTITE le sollecitazioni e le proposte formulate dal personale e dalle famiglie in occasioni di incontri formali ed informali (ricevimenti scuola-famiglia, riunioni organi collegiali)
- CONSIDERATE le proposte ed iniziative provenienti dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche del territorio

EMANA

ai sensi dell’art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall’art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, il seguente

Atto d’indirizzo

per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione

Il Piano deve far particolarmente riferimento ai seguenti commi (1-4) dell’art.1 della Legge 107/2015

“.....**affermare** il ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza e **innalzare** i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, **contrastare** le diseguaglianze socio-culturali e territoriali, **prevenire e recuperare** l’abbandono e la dispersione scolastica, in coerenza con il profilo educativo, culturale e professionale dei diversi gradi di istruzione, **realizzare** una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, **garantire** il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini.”

ed ai seguenti obiettivi formativi prioritari c. 7 dell’art.1 della legge 107/2015

- a) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all’italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell’Unione europea, anche mediante l’utilizzo della metodologia Content language integrated learning;
- b) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- c) potenziamento delle competenze nella pratica , nella cultura musicali e nell’arte;
- d) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell’educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell’assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;
- e) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- f) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all’alimentazione, all’educazione fisica e allo sport;
- g) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all’utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media;
- h) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;

- i) prevenzione e contrasto di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;
- l) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità' locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;
- m) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89;
- n) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;
- o) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti;
- p) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda;
- q) definizione di un sistema di orientamento.

Nell' elaborazione del documento il Collegio docenti deve inoltre tener conto:

delle caratteristiche principali della scuola , del suo contesto e delle risorse strutturali e professionali;
delle priorità e dei traguardi desunti dal rapporto di autovalutazione (RAV).

Il Documento deve comprendere :

- Il Piano di Miglioramento con l'individuazione di percorsi di analisi e di miglioramento continuo che coinvolgano l'intera comunità scolastica, finalizzati principalmente al miglioramento degli ambienti di apprendimento .
- Il patto di corresponsabilità
- L'Offerta formativa nella parte del curriculum obbligatorio , nelle iniziative di ampliamento ed arricchimento.
- La valutazione : criteri e strumenti di valutazione ai sensi del Decreto n. 62/2017 e s.m.i.
- Il Piano annuale dell'Inclusione.
- Le iniziative a supporto degli alunni: accoglienza, recupero, orientamento, contrasto al bullismo e al cyber bullismo

Nella definizione dell'Offerta Formativa si ritiene fondamentale:

- Confermare la costruzione di un curriculum d'istituto verticale inclusivo, caratterizzante l'identità dell'istituto.

- Strutturare i processi di insegnamento-apprendimento in modo che essi perseguano per tutti gli studenti, nessuno escluso - gli obiettivi definiti dal Sistema di Istruzione/formazione e i Profili di competenza da esso delineati attraverso la valorizzazione di :

metodologie didattiche attive (operatività concreta e cognitiva), *individualizzate* (semplificazione, riduzione, adeguamento dei contenuti per garantire i traguardi essenziali irrinunciabili) e *personalizzate* (momenti laboratoriali diversificati che valorizzino stili e modalità affettive e cognitive individuali);

modalità di apprendimento per problem solving, ricerca, esplorazione e scoperta;

situazioni di apprendimento collaborativo (aiuto reciproco, apprendimento cooperativo e fra pari) e *approcci meta cognitivi* (modi di apprendere individuali, autovalutazione e miglioramento, consapevolezza, autonomia di studio).

- Rafforzare i processi di valutazione riflettendo sull'esperienza triennale e migliorando gli strumenti di progettazione e valutazione, compresa la costruzione delle prove strutturate condivise (in ingresso, intermedie e finali), al fine di assicurare gli esiti di apprendimento e l'acquisizione delle competenze definite a livello nazionale ed europeo a tutti gli allievi.
- Organizzare percorsi didattici, nell'ambito degli attuali ordinamenti, secondo modalità fondate su obiettivi formativi e competenze tenendo conto dei contenuti didattici espressi nelle Indicazioni Nazionali per il Curricolo.
- Favorire lo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea, che sono riconducibili a specifici ambiti disciplinari (competenza alfabetica funzionale, competenza multilinguistica, competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie, competenza digitale) e a dimensioni trasversali (competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare, competenza in materia di cittadinanza, competenza imprenditoriale, competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale).
- Operare per la reale inclusione attraverso metodologie di insegnamento/apprendimento che supportino gli allievi favorendo lo sviluppo delle potenzialità, delle attitudini e la valorizzazione delle eccellenze.
- Pianificare per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano, i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli. Gli indicatori saranno di preferenza quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili, ovvero qualitativi, cioè fondati su descrittori non ambigui di presenza / assenza di fenomeni, qualità o comportamenti ed eventualmente della loro frequenza.
- Implementare la verifica dei risultati a distanza come strumento di revisione, correzione, miglioramento dell'offerta formativa e del curricolo.

Il Piano Annuale dell'inclusione scolastica si ispira ai seguenti principi.

“L'inclusione scolastica

- a) riguarda le bambine e i bambini, le alunne e gli alunni, le studentesse e gli studenti, risponde ai differenti bisogni educativi e si realizza attraverso strategie educative e didattiche finalizzate allo sviluppo delle potenzialità di ciascuno nel rispetto del diritto all'autodeterminazione e all'accomodamento ragionevole, nella prospettiva della migliore qualità di vita;
- b) si realizza nell'identità culturale, educativa, progettuale, nell'organizzazione e nel curricolo delle istituzioni scolastiche, nonché attraverso la definizione e la condivisione del progetto individuale fra scuole, famiglie e altri soggetti, pubblici e privati, operanti sul territorio;

c) è impegno fondamentale di tutte le componenti della comunità scolastica le quali, nell'ambito degli specifici ruoli e responsabilità, concorrono ad assicurare il successo formativo delle bambine e dei bambini, delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti.”

A tal fine il Piano annuale dell'inclusione scolastica deve prevedere modalità e strategie di intervento funzionalmente orientate al miglioramento della governance dei BES. L'efficacia delle soluzioni alle problematiche dell'area dei bisogni educativi speciali passa infatti attraverso la standardizzazione del processo stesso di inclusione.

Dal punto di vista **organizzativo** l'organico dell'autonomia, **funzionale al Piano Triennale dell'Offerta Formativa**, oltre che garantire gli insegnamenti del curricolo di istituto deve avere almeno altre due funzioni: una di promozione progettuale e una di utilità e supporto all'organizzazione scolastica.

Esso deve essere utilizzato per far fronte alla complessità dei bisogni formativi degli studenti, alle esigenze e alle necessità didattiche e organizzative della scuola, tenuto conto anche delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi di processo individuati nel Rapporto di Autovalutazione (RAV) e delle azioni inserite nel Piano di Miglioramento (PdM).

Tale organico, considerato nella sua interezza, può e deve favorire il raggiungimento degli obiettivi formativi ritenuti prioritari e l'inserimento di nuove azioni, rimodulando i percorsi didattici, attuando una organizzazione flessibile, migliorando la qualità dell'inclusione, con particolare riferimento alle attività di recupero e sostegno rivolte agli allievi con Bisogni Educativi Speciali.

Inoltre, può favorire una articolazione modulare dei tempi e della struttura della didattica, l'apertura delle classi e l'articolazione delle stesse, gli scambi di docenza, la realizzazione della didattica laboratoriale, l'individualizzazione e la personalizzazione dei percorsi formativi e la sostenibilità delle sostituzioni per assenze brevi.

All'interno delle azioni di supporto all'organizzazione scolastica, alle figure dello staff sono attribuite funzioni di orientamento strategico e gestione della scuola.

Le figure di sistema quali Funzioni Strumentali, Coordinatori di Classe, Membri di commissioni e Responsabili dei progetti costituiscono invece i nodi di raccordo tra l'ambito gestionale e l'ambito didattico, al fine di garantire la piena attuazione del Piano.

Parte Integrante del PTOF è **Il Piano Triennale Di Formazione e Aggiornamento** che è finalizzato all'acquisizione di competenze per l'attuazione degli interventi di miglioramento e per l'adeguamento alle nuove esigenze dell'Offerta Formativa Triennale. Esso tiene conto degli obiettivi del Piano Nazionale per la Formazione dei Docenti nonché del Piano Nazionale di Scuola Digitale intercettando le tematiche atte a rispondere ai bisogni formativi di tutto il personale.

Tutto il Piano nelle sue diverse sezioni deve prevedere infine sistemi di monitoraggio sulla realizzazione delle attività previste per adeguare la progettazione ed introdurre eventuali interventi correttivi.

Esso inoltre, attraverso successivi aggiornamenti, deve definire gli strumenti e le modalità di **rendicontazione sociale** per riferire, a beneficio di tutti gli stakeholders, le scelte operate, le attività svolte, i servizi resi in termini di risultato dando conto delle risorse utilizzate e descrivendo i processi decisionali ed operativi attuati.

Il presente Atto, rivolto al Collegio dei Docenti, è acquisito agli atti della scuola, reso noto agli altri Organi collegiali competenti e pubblicato sul sito web della scuola.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Dott.ssa ADRIANA IZZO

(Firma sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3 co. 2 della L. n. 39/1993)

